

Minacciati gli esosi profitti USA nel centro-America

Il complotto bananiere per assassinare Torrijos

Fallito il tentativo di abbattere con una mitragliatrice l'elicottero del presidente di Panama — Nel marzo scorso Torrijos aveva elevato la tassa di esportazione della frutta — Il brutale ricatto sulla disoccupazione a Costa Rica e Honduras oltre che a Panama — Lo scandalo ha raggiunto il Senato USA

Dal nostro corrispondente

L'AVANA, luglio. Il Senato degli Stati Uniti è stato invitato a svolgere una severa inchiesta sull'attività evasiva delle compagnie sopranazionali Standard Fruit Company, United Brands e del Monte Company e ad esigere dal Dipartimento di Stato una dettagliata informazione su quella che è stata definita la «guerra delle banane». La richiesta è stata formulata dal «Committee on Foreign Relations» della commissione senatoriale incaricata dell'inchiesta sulle multinazionali, a seguito dell'annuncio del fallito tentativo di assassinio del presidente di Panama, gen. Omar Torrijos, e per rovesciare i governi di Costa Rica e Honduras.

Zagari interviene alla riunione del Consiglio della magistratura

Il ministro guardasigilli Zagari è intervenuto ieri alla riunione del Consiglio superiore della magistratura. Nel corso della seduta sono stati esaminati numerosi problemi che sono all'origine della crisi della giustizia. In questa prospettiva sono stati discussi i problemi relativi alla riforma dell'ordinamento giudiziario e del codice; all'assunzione degli organi; all'assunzione di personale a tempo indeterminato per quanto riguarda i giudici degli uffici di cancelleria; allo snellimento dei processi civili e penali; al reperimento di locali ed attrezzature per le varie funzioni dei magistrati e quelli relativi alle esigenze conseguenti alla ristrutturazione del processo per cause di lavoro.

Si rafforza l'unità

Bruxelles: la CGIL entra nella CES

Dichiarazioni di Bonaccini, Storti e Vanni

Nostro servizio

BRUXELLES, 9. L'esecutivo della Confederazione sindacale europea (CES), riunitosi questa mattina presso la sede belga del Parlamento europeo, ha deciso — a larghissima maggioranza — l'ingresso della CGIL nell'organizzazione. La decisione, che non dovrà essere sottoposta a ratifica congressuale, essa è quindi definitiva. Il voto è avvenuto con una maggioranza superiore al due terzi, necessariamente necessari per l'ammissione di nuovi membri. La CGIL entra nella CES quale membro affiliato, cioè a pieno titolo. La costituzione del sindacato italiano per la decisione è stata espressa dal

Ospite del PCI

In Italia delegazione della SED

E' in Italia in questi giorni, nel quadro degli scambi tra i nostri due partiti, una delegazione del Partito socialista unificato (SED) della Repubblica democratica tedesca, capeggiata dal compagno Kurt Tiedke del Comitato centrale, responsabile della sezione propaganda, e composta dai compagni Gunter Lang, collaboratore della sezione propaganda; Harry Meike, direttore di cattedra alla scuola superiore di partito; Klaus Mehlitz, collaboratore della sezione esteri, e Heinz Neumann, interprete. La delegazione ha in programma una serie di incontri con dirigenti e organizzazioni del partito e a questo scopo ha già avuto un colloquio con il compagno Arturo Colaninno, direttore della Direzione del PCI, presidente della Commissione centrale di controllo e i compagni Cacciapuoti e Giori della Segreteria della Commissione centrale di controllo, nonché con il compagno Gastone Gensini del Comitato centrale, responsabile della sezione scuole di partito del PCI, vice presidente della Commissione centrale di controllo e altri compagni collaboratori del Comitato centrale.

La delegazione, che è accompagnata dal compagno Giovanni Brambilla della Commissione centrale di controllo, visiterà alcune scuole del PCI dove avrà incontri con studenti e dirigenti. Agli incontri romani ha partecipato anche l'ambasciatore della RDT in Italia, Klaus Gysl.

rijos, e per rovesciare i governi di Costa Rica e Honduras. Le compagnie bananiere dirette discendenti di *Mamita Junai* (mamma *United Fruit*) hanno tentato ancora una volta, fallendo però il loro obiettivo, di applicare i vecchi metodi di «nomina» e far cadere governi, inventare rivoluzioni, imporre presidenti e deputati, esercitare tutte le forme possibili di prevaricazione e estorsione. Dall'illusione di poter schiacciare ancora una volta l'Unione dei paesi esportatori di banane, costituiti nel marzo scorso a Panama, a protezione del più importante prodotto d'esportazione dell'area centro-americana, è nato probabilmente il progetto, frustrato al momento, di assassinare il generale Torrijos e di rovesciare i governi di Honduras e Costa Rica; organizzare il complotto la *Standard Fruit Company*, attualmente appoggiata dalle altre compagnie e con l'assistenza «tecnica» della CIA. In attesa che il governo di Panama, come ha promesso, renda pubblica quanto prima possibile tutta la documentazione relativa al complotto, a giustificazione delle dichiarazioni mai smentite dall'ambasciatore panamense in Costa Rica e avallate dal ministro costarense, del sicurtà pubblica, Mario Charpentier, dopo un incontro con il gen. Torrijos e dopo aver preso visione del documento, si è tentato di assassinare il presidente Torrijos. Un gruppo di mercenari panamensi, nord-americani e inglesi a loro volta, hanno tentato di assassinare il presidente Torrijos con l'elicottero di *Magnum* contro l'elicottero di Torrijos, provocando l'abbattimento e facendolo

pol passare come incidente di volo. Singolare coincidenza, fra gli uomini del complotto Standard figurerebbe secondo la denuncia del diplomatico panamense — uomini appartenenti alla stessa organizzazione che nel 1962 assassinò il presidente dell'ENI, Enrico Mattei, morto in un «incidente di volo» — il fratello di Linde a Milano. Chissà che dai documenti in possesso del governo di Panama non emergano elementi tali da permettere di far luce piena anche su «caso Mattei».

Ma perché è improvvisamente esplosa, o meglio ha avuto una resuscitazione, la «guerra delle banane» in centro America? Perché la *Standard* che non ha interessi diretti a Panama, dove domina la *Chiriqui Land Company* ha organizzato l'attentato contro Torrijos? Per comprendere bisogna risalire al marzo scorso, quando per iniziativa dello stesso Torrijos si riunì a Panama la conferenza dei paesi produttori e esportatori di banana (Panama, Colombia, Jamaica, Santo Domingo, Costa Rica, Honduras, ecc.) e che nel loro insieme esportano annualmente oltre 200 milioni di tonnellate del frutto tropicale, pari a circa il 80 per cento dell'intera esportazione mondiale. Produzione e commercializzazione delle banane sono controllate direttamente dalle compagnie sovranazionali nord-americane, di modo che i paesi produttori, per molti dei quali la banana è la principale ricchezza e fonte di reddito, si sono da sempre dovuti limitare a raccogliere le banane e a venderle a caro prezzo. La *Standard* ha guadagnato di *Magnum* la prima e dei suoi eredi poi.

Una delle prime decisioni prese dall'Unione, non da tutte le paesi applicata o applicata in misura ridotta, è quella di elevare la tassa di esportazione a carico delle sovranazionali da 40 centesimi del dollaro a un dollaro. Panama, Costa Rica e Honduras a partire dall'aprile applicarono la nuova norma. *Standard* e soci hanno reagito immediatamente bloccando le esportazioni, riducendo la raccolta delle banane, licenziando centinaia di lavoratori, facendo marciare migliaia e migliaia di tonnellate anche di altre frutta tropicali (ananas, cocco, pompelmo, ecc.). La *Standard* ha ridotto l'esportazione settimanale di banane da 500 mila a 150 mila casse; di stivaie settimanalmente una media di 145 mila casse.

Lo stesso ha fatto in Costa Rica. Analogo comportamento hanno assunto la *Del Monte*, la *United Brands*, la *Chiriqui* negli altri paesi. Il tentativo di far leva sul ricatto della disoccupazione dove questa è una piaga e ha carattere endemico, e sul boicottaggio dell'esportazione non solo delle banane ma anche di numerosi altri prodotti (il sindacato dei portuali di Costa Rica vuole boicottare il porto) e delle sovranazionali ha minacciato di boicottare lo scarico delle navi provenienti dai paesi produttori di banane) si è infranto contro la decisa volontà dei lavoratori di Costa Rica, Honduras e Panama, i cui rappresentanti si sono riuniti a Panama, città dell'Istmo decidendo di

Due importanti sentenze della Corte Costituzionale

WASHINGTON, 9. La Corte Suprema degli Stati Uniti, la Corte Suprema, in apertura del procedimento, recante la istanza «*Richard M. Nixon, President of the United States, et al., Respondents*».

Richard M. Nixon, President of the United States, et al., Respondents

Richard M. Nixon, President of the United States, et al., Respondents

United States of America

AS WRIT OF HABEAS CORPUS TO THE UNITED STATES COURT OF APPEALS FOR THE DISTRICT OF COLUMBIA CIRCUIT

EXHIBIT BRIEF FOR THE UNITED STATES

LEON JAWORSKI
Special Prosecutor,
Philip A. Lacovara,
Assistant to the Special Prosecutor,
Washington Special Prosecution Force,
Department of Justice,
1125 K Street N.W.,
Washington, D.C. 20540,
Attorneys for the United States.

WASHINGTON — La foto riproduce la copertina del documento ufficiale di accusa contro Nixon per il caso Watergate, stilato dal procuratore della Corte suprema Leon Jaworski

Due importanti sentenze della Corte Costituzionale

RAI-TV: monopolio dello stato ma non strumento del potere

Legittimi i ripetitori delle trasmissioni estere e la tv «via cavo» - I dispositivi saranno depositati oggi alla cancelleria del Palazzo della Consulta

Due sentenze emesse nei giorni scorsi dalla Corte costituzionale, riguardanti la RAI-TV, saranno depositate questa mattina presso la cancelleria del Palazzo della Consulta.

Nonostante lo stretto riserbo che circonda solitamente le decisioni dei giudici costituzionali alcune indiscrezioni sono trapelate negli ambienti giudiziari sui contenuti delle sentenze stesse. In particolare la Corte Costituzionale avrebbe preso decisioni contrarie all'attuale principio di monopolio dello stato, applicato dal monopolio statale radiotelevisivo, alla chiusura dei ripetitori televisivi che permettevano di vedere la TV estere, al divieto di trasmissioni televisive «via cavo».

Sul principio del monopolio statale la Corte Costituzionale ha ribadendo l'art. 43 della Costituzione con il quale è prevista la statalizzazione dei servizi pubblici essenziali. «La richiesta anche allo stesso giorno, orsono, segretario della CGT, Georges Seguy, nel corso di una conferenza stampa tenuta a Bruxelles, aveva riproposto la cancellatura della sua organizzazione all'ingresso nella confederazione sindacale europea.

Il ruolo preminente che ha avuto e ha il gen. Torrijos nella battaglia contro le bananiere spiega il perché del complotto del *Standard* per assassinarlo, così come il tentativo di rovesciare i governi di Costa Rica e Honduras trova una spiegazione nella volontà del governo costarense di espropriare le compagnie multinazionali, previo indennizzo, e di quello dello stesso governo di Honduras di iniziare l'espropriazione nel quadro della progettata riforma agraria prevista dal piano di sviluppo nazionale.

Ilio Gioffredi

Il caso Watergate davanti al più alto tribunale

LA CORTE SUPREMA USA CHIAMATA A DECIDERE SUI POTERI DI NIXON

Il segretario di Stato Kissinger citato quale testimone al processo contro l'ex consigliere della Casa Bianca Ehrlichman

WASHINGTON, 9. Il caso Watergate è arrivato al più alto tribunale degli Stati Uniti, la Corte Suprema. In apertura del procedimento, recante la istanza «*Richard M. Nixon, President of the United States, et al., Respondents*».

Richard M. Nixon, President of the United States, et al., Respondents

Richard M. Nixon, President of the United States, et al., Respondents

United States of America

AS WRIT OF HABEAS CORPUS TO THE UNITED STATES COURT OF APPEALS FOR THE DISTRICT OF COLUMBIA CIRCUIT

EXHIBIT BRIEF FOR THE UNITED STATES

LEON JAWORSKI
Special Prosecutor,
Philip A. Lacovara,
Assistant to the Special Prosecutor,
Washington Special Prosecution Force,
Department of Justice,
1125 K Street N.W.,
Washington, D.C. 20540,
Attorneys for the United States.

WASHINGTON — La foto riproduce la copertina del documento ufficiale di accusa contro Nixon per il caso Watergate, stilato dal procuratore della Corte suprema Leon Jaworski

Due importanti sentenze della Corte Costituzionale

RAI-TV: monopolio dello stato ma non strumento del potere

Legittimi i ripetitori delle trasmissioni estere e la tv «via cavo» - I dispositivi saranno depositati oggi alla cancelleria del Palazzo della Consulta

Due sentenze emesse nei giorni scorsi dalla Corte costituzionale, riguardanti la RAI-TV, saranno depositate questa mattina presso la cancelleria del Palazzo della Consulta.

Nonostante lo stretto riserbo che circonda solitamente le decisioni dei giudici costituzionali alcune indiscrezioni sono trapelate negli ambienti giudiziari sui contenuti delle sentenze stesse. In particolare la Corte Costituzionale avrebbe preso decisioni contrarie all'attuale principio di monopolio dello stato, applicato dal monopolio statale radiotelevisivo, alla chiusura dei ripetitori televisivi che permettevano di vedere la TV estere, al divieto di trasmissioni televisive «via cavo».

Sul principio del monopolio statale la Corte Costituzionale ha ribadendo l'art. 43 della Costituzione con il quale è prevista la statalizzazione dei servizi pubblici essenziali. «La richiesta anche allo stesso giorno, orsono, segretario della CGT, Georges Seguy, nel corso di una conferenza stampa tenuta a Bruxelles, aveva riproposto la cancellatura della sua organizzazione all'ingresso nella confederazione sindacale europea.

200 milioni raccolti dai metalmeccanici per il Vietnam

Venerdì manifestazione a Milano — Incontro al cinema Odeon con una delegazione di dirigenti sindacali del GRP

Su invito della FLM, arriverà in Italia nei prossimi giorni una delegazione di rappresentanti sindacali delle zone liberate del Vietnam del Sud, composta dai compagni Truong Binh e Nguyen Trong Chau, del Comitato esecutivo della Federazione sindacale per la Liberazione. La delegazione incontrerà i lavoratori metalmeccanici e la segreteria nazionale della FLM in una manifestazione nazionale indetta a Milano per venerdì 12 luglio, al cinema Odeon (alle ore 15).

Questa manifestazione concluderà la campagna unitaria condotta in questi mesi dalla FLM che, sul piano materiale, ha dato un risultato complessivo di circa 200 milioni. Una parte di questa somma (e cioè 40 milioni) è già stata consegnata ai rappresentanti della Repubblica Democratica del Vietnam, mentre una somma uguale sarà consegnata alla delegazione sud-vietnamita.

Il resto è costituito da materiali diversi destinati sia alla RDV che alle zone liberate del Vietnam del Sud: una aleatrice, alcune fresatrici, macchinari agricoli, un ospedale da campo mobile, materiale didattico e libri tecnici.

Delegazioni di numerose federazioni provinciali della FLM presenteranno a Milano ai compagni vietnamiti i risultati della campagna nelle rispettive province e illustreranno l'impegno dei metalmeccanici italiani per l'indipendenza, l'unità, la ricostruzione e la pace nel Vietnam, impegno che continuerà sul piano politico, specialmente per ottenere il riconoscimento del Governo rivoluzionario provvisorio da parte del governo italiano.

WASHINGTON, 9. Il caso Watergate è arrivato al più alto tribunale degli Stati Uniti, la Corte Suprema. In apertura del procedimento, recante la istanza «*Richard M. Nixon, President of the United States, et al., Respondents*».

Richard M. Nixon, President of the United States, et al., Respondents

Richard M. Nixon, President of the United States, et al., Respondents

United States of America

AS WRIT OF HABEAS CORPUS TO THE UNITED STATES COURT OF APPEALS FOR THE DISTRICT OF COLUMBIA CIRCUIT

EXHIBIT BRIEF FOR THE UNITED STATES

LEON JAWORSKI
Special Prosecutor,
Philip A. Lacovara,
Assistant to the Special Prosecutor,
Washington Special Prosecution Force,
Department of Justice,
1125 K Street N.W.,
Washington, D.C. 20540,
Attorneys for the United States.

WASHINGTON — La foto riproduce la copertina del documento ufficiale di accusa contro Nixon per il caso Watergate, stilato dal procuratore della Corte suprema Leon Jaworski

Due importanti sentenze della Corte Costituzionale

RAI-TV: monopolio dello stato ma non strumento del potere

Legittimi i ripetitori delle trasmissioni estere e la tv «via cavo» - I dispositivi saranno depositati oggi alla cancelleria del Palazzo della Consulta

Due sentenze emesse nei giorni scorsi dalla Corte costituzionale, riguardanti la RAI-TV, saranno depositate questa mattina presso la cancelleria del Palazzo della Consulta.

Nonostante lo stretto riserbo che circonda solitamente le decisioni dei giudici costituzionali alcune indiscrezioni sono trapelate negli ambienti giudiziari sui contenuti delle sentenze stesse. In particolare la Corte Costituzionale avrebbe preso decisioni contrarie all'attuale principio di monopolio dello stato, applicato dal monopolio statale radiotelevisivo, alla chiusura dei ripetitori televisivi che permettevano di vedere la TV estere, al divieto di trasmissioni televisive «via cavo».

Sul principio del monopolio statale la Corte Costituzionale ha ribadendo l'art. 43 della Costituzione con il quale è prevista la statalizzazione dei servizi pubblici essenziali. «La richiesta anche allo stesso giorno, orsono, segretario della CGT, Georges Seguy, nel corso di una conferenza stampa tenuta a Bruxelles, aveva riproposto la cancellatura della sua organizzazione all'ingresso nella confederazione sindacale europea.

200 milioni raccolti dai metalmeccanici per il Vietnam

Venerdì manifestazione a Milano — Incontro al cinema Odeon con una delegazione di dirigenti sindacali del GRP

Su invito della FLM, arriverà in Italia nei prossimi giorni una delegazione di rappresentanti sindacali delle zone liberate del Vietnam del Sud, composta dai compagni Truong Binh e Nguyen Trong Chau, del Comitato esecutivo della Federazione sindacale per la Liberazione. La delegazione incontrerà i lavoratori metalmeccanici e la segreteria nazionale della FLM in una manifestazione nazionale indetta a Milano per venerdì 12 luglio, al cinema Odeon (alle ore 15).

Questa manifestazione concluderà la campagna unitaria condotta in questi mesi dalla FLM che, sul piano materiale, ha dato un risultato complessivo di circa 200 milioni. Una parte di questa somma (e cioè 40 milioni) è già stata consegnata ai rappresentanti della Repubblica Democratica del Vietnam, mentre una somma uguale sarà consegnata alla delegazione sud-vietnamita.

Il resto è costituito da materiali diversi destinati sia alla RDV che alle zone liberate del Vietnam del Sud: una aleatrice, alcune fresatrici, macchinari agricoli, un ospedale da campo mobile, materiale didattico e libri tecnici.

Delegazioni di numerose federazioni provinciali della FLM presenteranno a Milano ai compagni vietnamiti i risultati della campagna nelle rispettive province e illustreranno l'impegno dei metalmeccanici italiani per l'indipendenza, l'unità, la ricostruzione e la pace nel Vietnam, impegno che continuerà sul piano politico, specialmente per ottenere il riconoscimento del Governo rivoluzionario provvisorio da parte del governo italiano.

WASHINGTON, 9. Il caso Watergate è arrivato al più alto tribunale degli Stati Uniti, la Corte Suprema. In apertura del procedimento, recante la istanza «*Richard M. Nixon, President of the United States, et al., Respondents*».

Richard M. Nixon, President of the United States, et al., Respondents

Richard M. Nixon, President of the United States, et al., Respondents

United States of America

AS WRIT OF HABEAS CORPUS TO THE UNITED STATES COURT OF APPEALS FOR THE DISTRICT OF COLUMBIA CIRCUIT

EXHIBIT BRIEF FOR THE UNITED STATES

LEON JAWORSKI
Special Prosecutor,
Philip A. Lacovara,
Assistant to the Special Prosecutor,
Washington Special Prosecution Force,
Department of Justice,
1125 K Street N.W.,
Washington, D.C. 20540,
Attorneys for the United States.

WASHINGTON — La foto riproduce la copertina del documento ufficiale di accusa contro Nixon per il caso Watergate, stilato dal procuratore della Corte suprema Leon Jaworski

Due importanti sentenze della Corte Costituzionale

RAI-TV: monopolio dello stato ma non strumento del potere

Legittimi i ripetitori delle trasmissioni estere e la tv «via cavo» - I dispositivi saranno depositati oggi alla cancelleria del Palazzo della Consulta

Due sentenze emesse nei giorni scorsi dalla Corte costituzionale, riguardanti la RAI-TV, saranno depositate questa mattina presso la cancelleria del Palazzo della Consulta.

Nonostante lo stretto riserbo che circonda solitamente le decisioni dei giudici costituzionali alcune indiscrezioni sono trapelate negli ambienti giudiziari sui contenuti delle sentenze stesse. In particolare la Corte Costituzionale avrebbe preso decisioni contrarie all'attuale principio di monopolio dello stato, applicato dal monopolio statale radiotelevisivo, alla chiusura dei ripetitori televisivi che permettevano di vedere la TV estere, al divieto di trasmissioni televisive «via cavo».

Sul principio del monopolio statale la Corte Costituzionale ha ribadendo l'art. 43 della Costituzione con il quale è prevista la statalizzazione dei servizi pubblici essenziali. «La richiesta anche allo stesso giorno, orsono, segretario della CGT, Georges Seguy, nel corso di una conferenza stampa tenuta a Bruxelles, aveva riproposto la cancellatura della sua organizzazione all'ingresso nella confederazione sindacale europea.

200 milioni raccolti dai metalmeccanici per il Vietnam

Venerdì manifestazione a Milano — Incontro al cinema Odeon con una delegazione di dirigenti sindacali del GRP

Su invito della FLM, arriverà in Italia nei prossimi giorni una delegazione di rappresentanti sindacali delle zone liberate del Vietnam del Sud, composta dai compagni Truong Binh e Nguyen Trong Chau, del Comitato esecutivo della Federazione sindacale per la Liberazione. La delegazione incontrerà i lavoratori metalmeccanici e la segreteria nazionale della FLM in una manifestazione nazionale indetta a Milano per venerdì 12 luglio, al cinema Odeon (alle ore 15).

Questa manifestazione concluderà la campagna unitaria condotta in questi mesi dalla FLM che, sul piano materiale, ha dato un risultato complessivo di circa 200 milioni. Una parte di questa somma (e cioè 40 milioni) è già stata consegnata ai rappresentanti della Repubblica Democratica del Vietnam, mentre una somma uguale sarà consegnata alla delegazione sud-vietnamita.

Il resto è costituito da materiali diversi destinati sia alla RDV che alle zone liberate del Vietnam del Sud: una aleatrice, alcune fresatrici, macchinari agricoli, un ospedale da campo mobile, materiale didattico e libri tecnici.

Delegazioni di numerose federazioni provinciali della FLM presenteranno a Milano ai compagni vietnamiti i risultati della campagna nelle rispettive province e illustreranno l'impegno dei metalmeccanici italiani per l'indipendenza, l'unità, la ricostruzione e la pace nel Vietnam, impegno che continuerà sul piano politico, specialmente per ottenere il riconoscimento del Governo rivoluzionario provvisorio da parte del governo italiano.

WASHINGTON, 9. Il caso Watergate è arrivato al più alto tribunale degli Stati Uniti, la Corte Suprema. In apertura del procedimento, recante la istanza «*Richard M. Nixon, President of the United States, et al., Respondents*».

Richard M. Nixon, President of the United States, et al., Respondents

Richard M. Nixon, President of the United States, et al., Respondents

United States of America

AS WRIT OF HABEAS CORPUS TO THE UNITED STATES COURT OF APPEALS FOR THE DISTRICT OF COLUMBIA CIRCUIT

EXHIBIT BRIEF FOR THE UNITED STATES

LEON JAWORSKI
Special Prosecutor,
Philip A. Lacovara,
Assistant to the Special Prosecutor,
Washington Special Prosecution Force,
Department of Justice,
1125 K Street N.W.,
Washington, D.C. 20540,
Attorneys for the United States.

WASHINGTON — La foto riproduce la copertina del documento ufficiale di accusa contro Nixon per il caso Watergate, stilato dal procuratore della Corte suprema Leon Jaworski

Due importanti sentenze della Corte Costituzionale

RAI-TV: monopolio dello stato ma non strumento del potere

Legittimi i ripetitori delle trasmissioni estere e la tv «via cavo» - I dispositivi saranno depositati oggi alla cancelleria del Palazzo della Consulta

Due sentenze emesse nei giorni scorsi dalla Corte costituzionale, riguardanti la RAI-TV, saranno depositate questa mattina presso la cancelleria del Palazzo della Consulta.

Nonostante lo stretto riserbo che circonda solitamente le decisioni dei giudici costituzionali alcune indiscrezioni sono trapelate negli ambienti giudiziari sui contenuti delle sentenze stesse. In particolare la Corte Costituzionale avrebbe preso decisioni contrarie all'attuale principio di monopolio dello stato, applicato dal monopolio statale radiotelevisivo, alla chiusura dei ripetitori televisivi che permettevano di vedere la TV estere, al divieto di trasmissioni televisive «via cavo».

Sul principio del monopolio statale la Corte Costituzionale ha ribadendo l'art. 43 della Costituzione con il quale è prevista la statalizzazione dei servizi pubblici essenziali. «La richiesta anche allo stesso giorno, orsono, segretario della CGT, Georges Seguy, nel corso di una conferenza stampa tenuta a Bruxelles, aveva riproposto la cancellatura della sua organizzazione all'ingresso nella confederazione sindacale europea.

200 milioni raccolti dai metalmeccanici per il Vietnam

Venerdì manifestazione a Milano — Incontro al cinema Odeon con una delegazione di dirigenti sindacali del GRP

Su invito della FLM, arriverà in Italia nei prossimi giorni una delegazione di rappresentanti sindacali delle zone liberate del Vietnam del Sud, composta dai compagni Truong Binh e Nguyen Trong Chau, del Comitato esecutivo della Federazione sindacale per la Liberazione. La delegazione incontrerà i lavoratori metalmeccanici e la segreteria nazionale della FLM in una manifestazione nazionale indetta a Milano per venerdì 12 luglio, al cinema Odeon (alle ore 15).

Questa manifestazione concluderà la campagna unitaria condotta in questi mesi dalla FLM che, sul piano materiale, ha dato un risultato complessivo di circa 200 milioni. Una parte di questa somma (e cioè 40 milioni) è già stata consegnata ai rappresentanti della Repubblica Democratica del Vietnam, mentre una somma uguale sarà consegnata alla delegazione sud-vietnamita.

Il resto è costituito da materiali diversi destinati sia alla RDV che alle zone liberate del Vietnam del Sud: una aleatrice, alcune fresatrici, macchinari agricoli, un ospedale da campo mobile, materiale didattico e libri tecnici.

Delegazioni di numerose federazioni provinciali della FLM presenteranno a Milano ai compagni vietnamiti i risultati della campagna nelle rispettive province e illustreranno l'impegno dei metalmeccanici italiani per l'indipendenza, l'unità, la ricostruzione e la pace nel Vietnam, impegno che continuerà sul piano politico, specialmente per ottenere il riconoscimento del Governo rivoluzionario provvisorio da parte del governo italiano.

WASHINGTON, 9. Il caso Watergate è arrivato al più alto tribunale degli Stati Uniti, la Corte Suprema. In apertura del procedimento, recante la istanza «*Richard M. Nixon, President of the United States, et al., Respondents*».

Richard M. Nixon, President of the United States, et al., Respondents

Richard M. Nixon, President of the United States, et al., Respondents

United States of America

AS WRIT OF HABEAS CORPUS TO THE UNITED STATES COURT OF APPEALS FOR THE DISTRICT OF COLUMBIA CIRCUIT

EXHIBIT BRIEF FOR THE UNITED STATES

LEON JAWORSKI
Special Prosecutor,
Philip A. Lacovara,
Assistant to the Special Prosecutor,
Washington Special Prosecution Force,
Department of Justice,
1125 K Street N.W.,
Washington, D.C. 20540,
Attorneys for the United States.

WASHINGTON — La foto riproduce la copertina del documento ufficiale di accusa contro Nixon per il caso Watergate, stilato dal procuratore della Corte suprema Leon Jaworski

Due importanti sentenze della Corte Costituzionale

RAI-TV: monopolio dello stato ma non strumento del potere

Legittimi i ripetitori delle trasmissioni estere e la tv «via cavo» - I dispositivi saranno depositati oggi alla cancelleria del Palazzo della Consulta

Due sentenze emesse nei giorni scorsi dalla Corte costituzionale, riguardanti la RAI-TV, saranno depositate questa mattina presso la cancelleria del Palazzo della Consulta.

Nonostante lo stretto riserbo che circonda solitamente le decisioni dei giudici costituzionali alcune indiscrezioni sono trapelate negli ambienti giudiziari sui contenuti delle sentenze stesse. In particolare la Corte Costituzionale avrebbe preso decisioni contrarie all'attuale principio di monopolio dello stato, applicato dal monopolio statale radiotelevisivo, alla chiusura dei ripetitori televisivi che permettevano di vedere la TV estere, al divieto di trasmissioni televisive «via cavo».

Sul principio del monopolio statale la Corte Costituzionale ha ribadendo l'art. 43 della Costituzione con il quale è prevista la statalizzazione dei servizi pubblici essenziali. «La richiesta anche allo stesso giorno, orsono, segretario della CGT, Georges Seguy, nel corso di una conferenza stampa tenuta a Bruxelles, aveva riproposto la cancellatura della sua organizzazione all'ingresso nella confederazione sindacale europea.

200 milioni raccolti dai metalmeccanici per il Vietnam

Venerdì manifestazione a Milano — Incontro al cinema Odeon con una delegazione di dirigenti sindacali del GRP

Su invito della FLM, arriverà in Italia nei prossimi giorni una delegazione di rappresentanti sindacali delle zone liberate del Vietnam del Sud, composta dai compagni Truong Binh e Nguyen Trong Chau, del Comitato esecutivo della Federazione sindacale per la Liberazione. La delegazione incontrerà i lavoratori metalmeccanici e la segreteria nazionale della FLM in una manifestazione nazionale indetta a Milano per venerdì 12 luglio, al cinema Odeon (alle ore 15).

Questa manifestazione concluderà la campagna unitaria condotta in questi mesi dalla FLM che, sul piano materiale, ha dato un risultato complessivo di circa 200 milioni. Una parte di questa somma (e cioè 40 milioni) è già stata consegnata ai rappresentanti della Repubblica Democratica del Vietnam, mentre una somma uguale sarà consegnata alla delegazione sud-vietnamita.

Il resto è costituito da materiali diversi destinati sia alla RDV che alle zone liberate del Vietnam del Sud: una aleatrice, alcune fresatrici, macchinari agricoli, un ospedale da campo mobile, materiale didattico e libri tecnici.

Delegazioni di numerose federazioni provinciali della FLM presenteranno a Milano ai compagni vietnamiti i risultati della campagna nelle rispettive province e illustreranno l'impegno dei metalmeccanici italiani per l'indipendenza, l'unità, la ricostruzione e la pace nel Vietnam, impegno che continuerà sul piano politico, specialmente per ottenere il riconoscimento del Governo rivoluzionario provvisorio da parte del governo italiano.

WASHINGTON, 9. Il caso Watergate è arrivato al più alto tribunale degli Stati Uniti, la Corte Suprema. In apertura del procedimento, recante la istanza «*Richard M. Nixon, President of the United States, et al., Respondents*».

Richard M. Nixon, President of the United States, et al., Respondents

Richard M. Nixon, President of the United States, et al., Respondents

United States of America

AS WRIT OF HABEAS CORPUS TO THE UNITED STATES COURT OF APPEALS FOR THE DISTRICT OF COLUMBIA CIRCUIT

EXHIBIT BRIEF FOR THE UNITED STATES

LEON JAWORSKI
Special Prosecutor,
Philip A. Lacovara,
Assistant to the Special Prosecutor,
Washington Special Prosecution Force,
Department of Justice,
1125 K Street N.W.,
Washington, D.C. 20540,
Attorneys for the United States.

WASHINGTON — La foto riproduce la copertina del documento ufficiale di accusa contro Nixon per il caso Watergate, stilato dal procuratore della Corte suprema Leon Jaworski

Due importanti sentenze della Corte Costituzionale

RAI-TV: monopolio dello stato ma non strumento del potere

Legittimi i ripetitori delle trasmissioni estere e la tv «via cavo» - I dispositivi saranno depositati oggi alla cancelleria del Palazzo della Consulta

Due sentenze emesse nei giorni scorsi dalla Corte costituzionale, riguardanti la RAI-TV, saranno depositate questa mattina presso la cancelleria del Palazzo della Consulta.

Nonostante lo stretto riserbo che circonda solitamente le decisioni dei giudici costituzionali alcune indiscrezioni sono trapelate negli ambienti giudiziari sui contenuti delle sentenze stesse. In particolare la Corte Costituzionale avrebbe preso decisioni contrarie all'attuale principio di monopolio dello stato, applicato dal monopolio statale radiotelevisivo, alla chiusura dei ripetitori televisivi che permettevano di vedere la TV estere, al divieto di trasmissioni televisive «via cavo».

Sul principio del monopolio statale la Corte Costituzionale ha ribadendo l'art. 43 della Costituzione con il quale è prevista la statalizzazione dei servizi pubblici essenziali. «La richiesta anche allo stesso giorno, orsono, segretario della CGT, Georges Seguy, nel corso di una conferenza stampa tenuta a Bruxelles, aveva riproposto la cancellatura della sua organizzazione all'ingresso nella confederazione sindacale europea.

QUARANTAMILA FIRME DELL'UDI PER LA RIFORMA DEL DIRITTO DI FAMIGLIA

Il presidente della commissione Giustizia, Viviani, ha ricevuto la delegazione e ha sottolineato la necessità di giungere a una rapida approvazione del progetto unitario — La petizione popolare in corso in tutto il Paese

Il Banco di Roma controlla l'Immobiliare e la Banca Privata

Il Comitato esecutivo del Banco di Roma ha ratificato ieri l'operazione di controllo, in seguito ad un prestito di 100 milioni di dollari a due anni rinnovabile semestralmente, sulla Banca Privata Italiana (risultato della fusione, in corso, fra Banca privata finanziaria e Banca Unione). Il pacchetto azionario trasferito dal principale azionista, il Gruppo Sindona, è del 51%. Un direttore generale del Banco di Roma, G. B. Pignone, assume la carica di amministratore delegato.

WASHINGTON, 9. Il caso Watergate è arrivato al più alto tribunale degli Stati Uniti, la Corte Suprema. In apertura del procedimento, recante la istanza «*Richard M. Nixon, President of the United States, et al., Respondents*».

Richard M. Nixon, President of the United States, et al., Respondents

Richard M. Nixon, President of the United States, et al., Respondents

United States of America

AS WRIT OF HABEAS CORPUS TO THE UNITED STATES COURT OF APPEALS FOR THE DISTRICT OF COLUMBIA CIRCUIT

EXHIBIT BRIEF FOR THE UNITED STATES

LEON JAWORSKI
Special Prosecutor,
Philip A. Lacovara,
Assistant to the Special Prosecutor,
Washington Special Prosecution Force,
Department of Justice,
1125 K Street N.W.,
Washington, D.C. 20540,
Attorneys for the United States.

WASHINGTON, 9. Il caso Watergate è arrivato al più alto tribunale degli Stati Uniti, la Corte Suprema. In apertura del procedimento, recante la istanza «*Richard M. Nixon, President of the United States, et al., Respondents*».

Richard M. Nixon, President of the United States, et al., Respondents

Richard M. Nixon, President of the United States, et al., Respondents

United States of America

AS WRIT OF HABEAS CORPUS TO THE UNITED STATES COURT OF APPEALS FOR THE DISTRICT OF COLUMBIA CIRCUIT

EXHIBIT BRIEF FOR THE UNITED STATES

LEON JAWORSKI
Special Prosecutor,
Philip A. Lacovara,
Assistant to the Special Prosecutor,
Washington Special Prosecution